VACCINO VACCINO DT E DTPa

Quali malattie previene?

La **Difterite** è una malattia infettiva acuta provocata dalla tossina prodotta da un batterio, *Corynebacterium diphtheriae*. Questa tossina è in grado di danneggiare le mucose delle prime vie respiratorie, e a volte di altri organi interni. Si contrae per contatto diretto con una persona infetta o per contatto indiretto attraverso oggetti contaminati.

Il **tetano** è una malattia infettiva acuta non contagiosa causata dalla tossina prodotta da un batterio, *Clostridium tetani.* Il Clostridium è molto diffuso nell'ambiente, può penetrare nell'uomo attraverso ferite anche piccole contaminate da terriccio o da oggetti sporchi. La tossina danneggia il sistema nervoso causando contrazioni muscolari dolorose e persistenti. L'evoluzione è sempre molto grave e spesso può portare a morte. La malattia non conferisce immunità, mentre la vaccinazione stimola una risposta anticorpale protettiva.

La **pertosse** è una malattia infettiva molto contagiosa causata da un batterio, *Bordetella pertussis*. Il contagio avviene per via aerea, attraverso goccioline di saliva da una persona infetta. E' caratterizzata da tosse violenta, persistente. Nel primo anno di vita ha solitante un andamento più grave, a volte mortale. Nell'adulto la sintomatologia è caratterizzata da tosse fastidiosa e persistente e poco responsiva alle terapie sintomatiche, può complicarsi con sovrainfezioni. L'aver contratto la malattia non conferisce immunità duratura e persistente.

Quali sono le caratteristiche del vaccino?

E' un vaccino inattivato, contenente virus inattivati e anatossine che non sono in grado di provocare la malattia ma attivano le difese immunitarie dell'organismo.

Come si somministra?

Si somministra per via intramuscolare profonda, solitamente nel muscolo deltoide. Può essere co-somministrato altri vaccini, a meno di controindicazioni specifiche.

Per chi è indicata questa vaccinazione?

Questa vaccinazione è indicata solitamente come richiamo dopo aver eseguito il ciclo basale, solitamente ogni 10 anni per assicurare il persistere della protezione.
La vaccinazione per la pertosse è raccomandata in gravidanza per proteggere mamma e bambino dall'infezione fino a quando il nascituro potrà ricevere le prime dosi di vaccino; è consigliata nel terzo trimestre di gravidanza ma la somministrazione è sicura in tutti i trimestri. E' raccomandata anche in chi ha già contratto la pertosse in passato o ha già effettuato il vaccino essendo la protezione non duratura. Per lo stesso motivo è consigliata ad ogni gravidanza ed altre indicazioni come da piano nazionale e regionale vigente.

In quali casi si deve rinviare la vaccinazione?

La somministrazione deve essere rimandata nei soggetti con malattie febbrili acute in atto o altri disturbi ritenuti importanti dal medico.

In quali casi non si può fare la vaccinazione?

Non si può procedere con la vaccinazione in caso ci sia stata una reazione allergica grave ad una dose precedente o ad un componente del vaccino.

Quali sono i possibili effetti indesiderati?

La maggioranza dei vaccinati non ha problemi dopo la vaccinazione.
Alcuni possono manifestare dolore, gonfiore ed arrossamento nella sede di iniezione, talvolta disturbi gastrointestinali o febbre.
Possono verificarsi inoltre febbre anche di grado elevato, malessere e vertigini, sincope, cefalea, disturbi gastrointestinali, anoressia, irritabilità, sonnolenza, disturbi dell'attenzione, esantemi, irritabilità, pianto continuo od anomalo (di solito entro 48 – 72 ore), manifestazioni cutanee, manifestazioni a carico delle vie aeree superiori e congiuntivite, linfoadenopatie,
Nella maggioranza dei casi questi effetti collaterali sono di lieve entità e durata.

Sono descritti eventi avversi riportati molto raramente, a seguito dell'uso commerciale e sulla base di segnalazioni spontanee della popolazione, pertanto difficilmente stimabili in modo affidabile in termini di frequenza e di relazione causale all'esposizione al vaccino: disordini del sistema nervoso centrale e periferico, disordini dei muscoli striati.
Molto raramente eventi avversi più gravi a carico del sistema nervoso. Tuttavia, la frequenza di effetti collaterali gravi è sempre di gran lunga inferiore alle complicanze delle malattie da cui i vaccini proteggono.
Nel caso in cui si manifestino effetti indesiderati di gravità superiore a quelli descritti, rivolgersi al proprio medico di fiducia.
Non si può escludere il verificarsi una reazione allergica grave (anafilassi) dopo somministrazione di qualsiasi vaccino pur essendo un evento eccezionale

Cosa fare dopo la vaccinazione?

Rispettare un tempo di osservazione post-vaccinale, come indicato dall'operatore sanitario. Di norma l'attesa dopo la vaccinazione è considerata sicura dopo 15-20 minuti; in casi specifici, può essere richiesto un tempo superiore di osservazione.
Generalmente possono presentarsi effetti collaterali lievi e transitori. Nel caso si presentasse qualche disturbo seguire i consigli post vaccinazione. Se i sintomi dovessero perdurare oltre le 48 ore contattare il medico curante.

Data di emissione 19/03/2025
Rif. DGR 3030 del 16/09/2024